

## 8 dicembre 2005. La Pala è tornata a Castelfranco

*La Pala è finalmente a Castelfranco.*

*È stato un ritorno a casa, in famiglia, una festa grande.*

*Non poteva che essere così, lo sapevamo tutti che sarebbe tornata, un giorno: una certezza turbata però da una variabile "tempo" che non si riusciva a stimare.*

*"Quando?"*

*Una domanda che, in questi quasi quattro anni di assenza, è stata posta innumerevoli volte e nei più svariati contesti. E me la sono posta anch'io fin dal giorno della sua partenza. Una partenza sofferta anch'essa, auspicata e temuta, necessaria per salvare il capolavoro di Giorgione da un pericolo concreto di degrado e di deterioramento, una partenza che apriva però a una fase di incertezza totale. Anche gli esperti, non sapevano e non potevano consegnare risposte sicure prima di uno studio adeguato. E allora questo distacco necessario è stato accettato dalla Città che però non ha mai spento i riflettori su questa vicenda.*

*Siamo stati in molti a vigilare, a seguire le fasi del restauro, a visitare anche il laboratorio delle Gallerie dell'Accademia, a gioire e ad emozionarci davanti alla "nostra" Madonna ritrovata, regina della bellissima mostra dedicata a Giorgione nelle sale dell'Accademia.*

*Ma, spente le luci sulla mostra, è sembrato calare il sipario su una rappresentazione destinata a rimanere sospesa, senza un epilogo.*

*Era il 28 febbraio 2004.*

*Da allora è iniziata l'attesa vera, il lavoro, talora paziente talora febbrile, i contatti per delineare un percorso certo verso il ritorno della Madonna nella sua*



**Il Sindaco  
Maria Gomierato**

*Città, nella sua Cappella.*

*Tanti gli incontri, le lettere, le telefonate, i colloqui e i silenzi... un cammino non facile ma comunque un cammino, con le sue soste, le sue fatiche ma con un obiettivo sempre presente: il ritorno.*

*E la Città, anche nei provvedimenti concreti, non si è sottratta a una responsabilità verso quest'opera d'arte straordinaria che è del Duomo ma che alla Città appartiene da sempre, da quel lontano 1504 (1505?), probabile anno della sua creazione. Il Consiglio Comunale ha deliberato convintamente un consistente contributo per adeguare l'impianto di riscaldamento della Chiesa e anche alla fine, quando si è capito che mancavano i finanziamenti per il definitivo trasporto a Castelfranco, la decisione è stata immediata e unanime: ce la riportiamo a casa noi.*

*Un lungo tappeto rosso avremo voluto stendere all'ingresso delle mura, una selva di bandiere e stendardi ad accogliere la nostra Pala: perché si è trattato di una festa grande, un gioiello prezioso*

*che è tornato nel suo scrigno, aperto ora all'ammirazione di quanti lo temevano perduto e lo hanno ritrovato.*

*Sono certa che numerosissimi saranno i castellani a voler vedere, voler verificare che, sì, è proprio vero, è tornata al suo posto, al luogo che le appartiene, al suo Duomo, alla sua Cappella.*

*Ma molti saranno anche gli appassionati dell'arte, della cultura, del nostro Rinascimento, che potranno riscoprire, nella terra dove è nato, il capolavoro di Giorgione.*

*Immerso nella sua campagna, nel suo paesaggio, in un'atmosfera di semplicità e di magia, in una luce che solo Giorgione aveva saputo cogliere e rappresentare, primo fra i maestri del Rinascimento italiano.*

*Ora è nella sua Città, a Castelfranco, in un Veneto nel quale le Città d'arte "minori" offrono le gemme più preziose, capaci di sorprendere e di incantare come la Madonna di Giorgione, come la Pala, oggi ritrovata e bellissima, nel "Museo diffuso" che è il nostro territorio.*



**Con l'occasione giungano  
a tutti i migliori auguri  
di un sereno Natale  
e un Felice Anno Nuovo.**